

sull'imposta fondiaria sia iscritto al numero 5 nell'ordine del giorno.

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. A proposito di che?

Bonghi. Io mantengo la proposta che ho raccolta dalla bocca del ministro delle finanze, il quale ora, abbandonandola, ne abbraccia un'altra.

Presidente. Verremo dunque ai voti. L'onorevole Canzi e l'onorevole Bonghi, propongono che il disegno di legge sull'imposta fondiaria sia iscritto nell'ordine del giorno col n. 5; l'onorevole Lazzaro propone che si mantenga invariato l'ordine del giorno, riservato (e non potrebbe essere altrimenti) il diritto alla Camera di deliberare a suo tempo pei varii disegni di legge.

La proposta dell'onorevole Lazzaro ha la precedenza nella votazione. Chi l'approva si compiacca d'alzarsi.

(È approvata.)

Io prego gli onorevoli deputati di volere, d'ora in poi, sollevare queste discussioni circa l'ordine del giorno soltanto in fine di seduta, quando la Camera deve stabilire l'ordine dei suoi lavori; dappoichè se in principio di ogni seduta ciascun deputato dovesse sollevare simili incidenti, sarebbe evidentemente impossibile qualunque discussione. (*Bene! Bravo!*)

Presentazione di documenti diplomatici.

Mancini, ministro degli affari esteri. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mancini, ministro degli affari esteri. Mi onoro di presentare alla Camera, di concerto col mio collega il ministro delle finanze, un disegno di legge per autorizzare il Governo alla esecuzione della convenzione stipulata in Londra tra l'Italia e le altre grandi Potenze e la Turchia nel 18 marzo 1885 intorno alle finanze egiziane. E contemporaneamente mi onoro di presentare alla Camera una raccolta di documenti diplomatici che hanno relazione con quest'argomento, e che comprendono tutti i negoziati relativi alla conferenza di Londra e agli accordi sulle finanze dell'Egitto.

Adempio poi ad una promessa fatta alla Camera, presentandole un'altra raccolta di documenti diplomatici, relativi ai negoziati dell'Italia coll'Austria-Ungheria per la pesca nell'Adriatico, e la conferenza di Gorizia. (*Si ride*)

Presidente. Do atto all'onorevole ministro degli

affari esteri della presentazione del disegno di legge e dei documenti diplomatici da lui accennati.

Questi e quello saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

Discussione del disegno di legge per la marineria mercantile.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per provvedimenti relativi alla marineria mercantile.

Gli onorevoli ministri della marineria e delle finanze accettano che la discussione si apra sul disegno della Commissione?

Brin, ministro della marineria. Il Governo acconsente.

Presidente. Va bene. Si dia lettura del disegno di legge.

Capponi, segretario, legge. (*Vedi Stampato n. 149-A*)

Presidente. La discussione generale è aperta.

La facoltà di parlare spetta all'onorevole Franchetti, iscritto a parlare contro il disegno di legge.

Franchetti. Se il regolamento me lo avesse permesso, avrei chiesto di parlare piuttosto in merito che contro il disegno di legge, perchè non ho intenzione di parlare contro tutti i provvedimenti che esso contiene. Per esempio, per tutti quelli che si riferiscono alla diminuzione dei pesi che gravano esclusivamente sulla marineria mercantile, senza toccare le altre parti della nostra amministrazione, io voterò molto volentieri a favore.

Si potrà discutere sulle modalità, ma la massima mi pare buona. Sono bensì contrario ad alcuni provvedimenti della legge, e più specialmente ai premi. Non è che sia contrario ai premi per amore dei dogmi di economia politica. Ho piacere di guardare coi miei occhi, e non con quelli dell'economia politica. Io de' dogmi specialmente in amministrazione pubblica ho una certa diffidenza.

Se il bilancio fosse in avanzo, se si fosse provveduto a tutti i disavanzi palesi e nascosti, io non sarei punto contrario a discutere se fosse opportuno di adoperare questo avanzo ad incoraggiare la marineria sotto forma di premi. Li combatterei, per i motivi che dirò in seguito, ma capirei benissimo che si discutessero. Mi pare però che il disavanzo costituisca una questione pregiudiziale, e che proprio le forze non ci siano.

Dato pure che questi premi dovessero essere